

Alessio Tavecchio, con una marcia in più

30 June 2009 195 views No Comment

L'ho conosciuto alla gara podistica 10k organizzata dal Comune di Monza: per conto dell'organizzazione durante la gara promuoveva lo spirito dello sport anche come motivo di ripresa per chi ha incidenti e rimane costretto ad una vita dipendente dagli altri.

Avevo pensato di pubblicarne un'intervista perché mi aveva colpito l'energia nell'affrontare la vita anche utilizzando lo sport che questo bellissimo ragazzo esprimeva al microfono "dall'alto" della sua sedia a rotelle.

Poi invece ho acquistato il suo libro "Con una marcia in più" edito dalla Libreria Paoline e, dopo averlo letto, ho trovato più piacevole raccontarvi questo splendido personaggio attraverso passaggi della sua opera.

Alessio Tavecchio è nato a Bergamo nel 1970; vive a Monza, dopo l'incidente motociclistico occorsogli nel 1993 che lo ha costretto su una sedia a rotelle ha iniziato a praticare nuoto a livello agonistico arrivando come finalista alle Paraolimpiadi di Atlanta 1996.

Nel 1998 ha creato la fondazione Alessio Tavecchio Onlus, che presiede alla progettazione, costruzione e gestione dell'Open Village di Monza un centro di riabilitazione formazione e sport.

Dal 1999 svolge un'assidua attività educativa nelle scuole promuovendo il "Progetto Vita", percorso di educazione alla responsabilità e sicurezza nella guida, dai quali sono scaturiti nuovi progetti dal valore dello sport ai corsi di guida sicura per motorini ed autovetture.

Le dediche sulla sua opera di Candido Cannavò, Valentino Rossi, Michael Schumacher, Felipe Massa, Loris Capirossi, Nico Rosberg, Miki Biasion danno un senso di quanto Alessio veda attraverso la pratica dello sport un mezzo per risorgere dalle sconfitte e sorprese che la vita può riservare a chiunque.

Ma significativi sono alcuni dei passaggi che Alessio usa nel libro per indicare il suo metodo di affrontare la vita e, nella fattispecie, una sua poesia:

*Dove mi trovo? Che cosa è accaduto?
Sono confuso, forse son caduto!
Ma certo l'ambiente mi sembra un ospedale,
allora davvero mi son fatto male.*

*Ho tanta paura e non sento più niente,
ma forse è solo questione di mente.
Di mente un corno, la cosa è reale,
le gambe non sento, cos'è questo male?*

*La schiena si è rotta, il midollo è andato,
hai la faccia distrutta e in coma sei stato.
Midollo andato? Che cosa vuol dire?
Io voglio ripigliarmi e presto guarire!*

*Sei vivo per miracolo e ti devi scordare
che cosa vuol dire alzarsi e camminare.*

*AIUTO mio Dio, che cosa mi è successo?
Ti prego, camminare fa' che mi sia ancora concesso!*

*Che forte dolore provo nel cuore!
In queste condizioni mi sa che si muore,
perché nella mente continuo a pensare
che qualcosa di grande avevo da fare,
ma una cosa del genere proprio non mi pare.*

*I tanti progetti che forte ho immaginato
Son già tutti svaniti in un attimo passato.*

*Per una stupida moto che tanto gli piaceva
Alessio disperato a lungo ormai piangeva
E pensava alla sua vita prossima a finire,
perché ormai il desiderio era solo di morire...*

*Ma no cosa dico. Qualcosa io ricordo!
Mi sembra che da qualche parte abbia preso un accordo.*

*Caro Alessio felice e beato,
non vedi da quanta gente sei circondato?
Noi siamo di qua e voi tutti siete di là,
ma questa cosa poca differenza fa.
L'amore che ti giunge, a te vicino, a te lontano,
immenso aiuto ti da, altro che una mano.*

*Sono un ragazzo davvero fortunato!
Indietro sulla terra un angelo m'ha portato
E se proprio ho scelto si curo di tornare
Vuol dire che qualcosa c'è ancora d'affrontare.*

*Quando davvero riuscirò a guarire
Questa strada a tutti farò seguire:
Le tre P di Pazienza, Preghiera Perseveranza
SEMPRE col Miracolo saran premiate in una danza,
che noi tutti compiremo armoniosamente
con tanto brio
perché scopriremo di far parte del regno di Dio.*

C'è qualcosa di magico nello sport se è preso ad esempio da una fede così profonda.

Mario Franchi